



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA



UNIONE COMUNI VAL D'ENZA

## **TEMPIETTO DEL PETRARCA E CASA DEL CUSTODE**

localita' Selvapiana - Comune di Canossa (RE)

Recupero funzionale e risanamento conservativo dei fabbricati pubblici di importanza storica e architettonica comprese le relative aree di pertinenza destinate ad attivita' collettive artistiche, culturali, educative ed ambientali

### **Relazione tecnica descrittiva**

PROGETTISTA

(architetto *Fiorenzo Basenghi*)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Ing. *Azzio Gatti*)

DIRIGENTE DEL SERVIZIO INFRASTRUTTURE,  
MOBILITA' SOSTENIBILE, PATRIMONIO ED EDILIZIA  
(Ing. *Valerio Bussei*)

1. PREMESSA

2. CARATTERISTICHE STORICO-ARCHITETTONICHE DEGLI EDIFICI  
(avviso Regionale punto 3e)

3. GLI INTERVENTI PROPOSTI

- Il Tempietto del Petrarca
- La ex casa del Custode, oggi punto di accoglienza
- Le aree esterne di pertinenza e i sentieri

## **1 - PREMESSA**

Gli interventi proposti si configurano in recupero funzionale e risanamento conservativo per la valorizzazione e salvaguardia degli immobili in oggetto quali patrimonio storico e architettonico di proprietà della Provincia di Reggio Emilia destinati a servizi pubblici per attività turistico-culturali, artistiche, educative e naturalistiche la cui destinazione è centro polivalente di servizi culturali e di accoglienza per turisti, attività di promozione locale e ambientale in un contesto di valore paesaggistico all'interno di un'area naturale protetta. Sono infatti interessate anche le aree esterne di stretta pertinenza agli edifici al fine di renderle idonee e fruibili, recuperare ed attrezzare le aree stesse per le finalità artistico-culturali ed ambientali in programma, oltre al percorso di accesso specificatamente dedicato alla fruibilità degli immobili. Gli edifici, e più in generale il sito oggetto degli interventi, sono riconosciuti di interesse culturale ai sensi dell'art. 15 c.1 del D.Lgs. 42/04 attraverso specifico Decreto C.R. del 16.11.2017 ai sensi degli artt. 10-12 del D.Lgs. 42/04.

Gli interventi definiti dall'allegata progettazione rientrano nell'ambito sia del piano di recupero degli edifici vincolati quale identificativo delle soprarichiamate mappe dei beni culturali tutelati da parte del Segretariato Regionale per l'Emilia Romagna del MiBACT, del piano di manutenzione, gestione, e sviluppo degli immobili di proprietà della Provincia di Reggio Emilia, oltre che del PTPL 2016 ( Programma Turistico di Promozione Locale) della Provincia di Reggio Emilia approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 32 del 25.06.2015.

Il percorso CAI N. 664 è parte della rete Escursionistica Regionale (REER). Ha due punti di accesso: uno dalla Strada Provinciale 73 e uno dalla sp 513r in loc. Carazzeto nelle vicinanze del Fiume Enza.

L'area oggetto di intervento ricade all'interno del Paesaggio Naturale e Seminaturale Protetto della Collina Reggiana – Terre di Matilde” istituito con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 111 del 23/06/2011 ai sensi della Legge della Regione Emilia Romagna n.6/2005 “ Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree Protette e dei siti Rete Natura 2000”.

L'area di intervento è parte della Riserva Mab Unesco dell'Appennino Tosco-Emiliano. Gli edifici oggetto degli interventi vengono utilizzati per scopi pubblici e collettivi, di carattere culturale e di valorizzazione ambientale territoriale senza scopo di lucro.

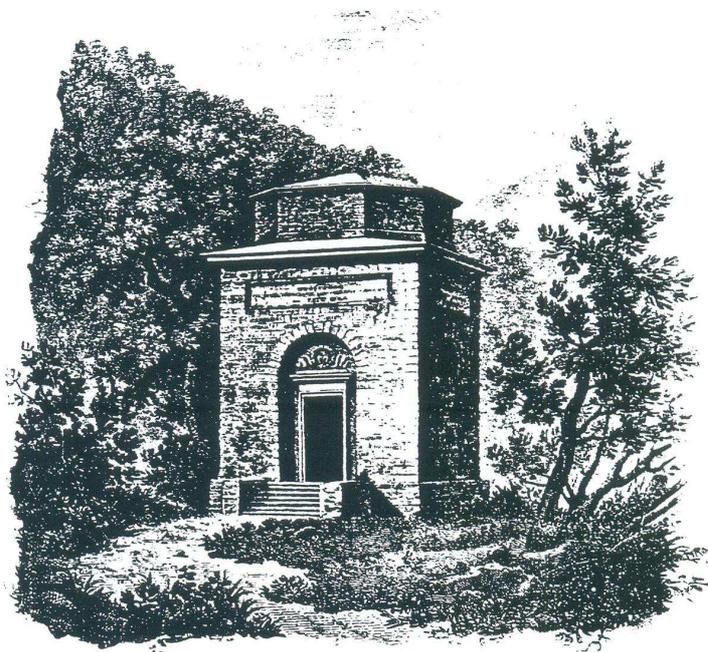
## 2. CARATTERISTICHE STORICO-ARCHITETTONICHE DEGLI EDIFICI (avviso Regionale punto 3e)

Le emergenze edilizie sono costituite dal tempietto vero e proprio, che si alza con slancio verticale da una base gradinata, e da una piccola casa (ex casa del custode, oggi punto di accoglienza dei turisti e visitatori) poco discosta, in sassi a vista, nobilitata da motivi discontinui di decoro, con un'aria graziosamente naive che attenua la severità quasi religiosa dell'edificio principale.

La costruzione del Tempietto possiede una doppia pianta in quanto dall'esterno ha forma rettangolare mentre all'interno si presenta con un unico ambiente a pianta ottagonale. La struttura portante dell'edificio è in laterizio con mattone faccia vista nella parte esterna ed intonacato in quella interna con la copertura costituita da una cupola affrescata nel lato interno.

All'esterno il tempietto è circondato su tre lati da una siepe di bosso potata all'uso dei giardini italiani, scelta troppo di buon gusto per non pensare che faccia parte del disegno originale di quegli umanisti che eressero il monumento.

Il pregio che maggiormente contraddistingue il Tempietto, anche da una rapida visione d'insieme, è l'organico e razionale equilibrio di tutte le parti, definito dall'innalzarsi di puri volumi geometrici e dal loro sapiente compenetrarsi senza forzatura. L'edificio infatti, a pianta centrale,



*Incisione in rame del Toschi unita alla Proposta del Pezzana*

presenta un vano ottagonale, inserito in una struttura quadrata. Se l'impostazione di base segue il modello classicista, individuato a partire dagli anni trenta dell'ottocento a Roma e poi in molte parti della penisola, non più neoclassico, ma orientato verso un purismo accademico, la scelta della tipologia architettonica (particolarmente amata nell'Accademia parmense) riporta l'obbiettivo su

un'antichissima tradizione di 'luoghi di culto' (ciò crediamo fosse l'intento dei promotori del Tempietto, ma anche l'intimo sentimento), in cui il cerchio, figura alla quale può essere riportata ogni pianta centrale, assume un forte valore simbolico.

La copertura è costituita da un imponente tiburio ottagonale che cela la volta formata da «otto vele dipinte da lunghi rami di lauro che convergono al centro in una corona di mirto e fiori selvatici».

La superficie esterna si presenta completamente libera da ogni forma di partitura architettonica: nessun frazionamento in scomparti, nessuna cornice, lesena o colonna a nascondere la massa muraria che anzi viene esibita in tutta la sua evidenza, compattezza ed energia.

Il Tempietto sembra veramente qui assumere le vestigia di una fortezza con una volontà ben precisa di comunicare già a livello visivo il valore della personalità alla quale è dedicato il monumento, la “nobiltà classica” della persona.

Dopo aver percorso, come in un tempio latino, la sobria, asciutta scalinata d'ingresso in pietra serena e mattoni, caratterizzata da un leggero, quasi impercettibile andamento curvilineo, la facciata principale è l'unica che perde densità ed omogeneità per ingentilirsi ed anzi acquistare movimento e scioltezza, grazie al gioco di chiaroscuri provocato dall'arcata centrale, in cui si inserisce il portale di accesso, coronata dall'archivolto a conci di pietra lisci e regolari. Unici elementi (oltre all'epigrafe del Giordani) che si divincolano, emergono in maniera decisa, accentuando il movimento della superficie, sono le modanature in pietra serena che impreziosiscono il portale ligneo e disegnano sul muro le proiezioni piane dei solidi di cui è composto l'edificio.

Descrivere l'interno del Tempietto del Petrarca è come parlare di uno scrigno e della sua preziosità nascosta: lo stile essenziale, stringato, addirittura aspro dell'esterno lascia il posto ad una nitidezza e delicatezza inaspettate. Le superfici sembrano rendere omaggio al loro fulcro fisico-simbolico (rappresentato dalla statua) rendendosi elastiche, quasi dilatandosi su continue e imprevedibili variazioni di colori bianco-argentei. La volta del Tempietto, poi, immaginata come se, invece che in muratura, fosse formata da un pergolato di vero ramo di lauro, accresce ulteriormente l'illusione di uno spazio che 'sfonda'.

L'unitarietà dell'insieme è comunque garantita come all'esterno, ma in maniera capovolta, dalle fasce che fungono da base della volta, poste a due terzi

dell'altezza.

Entrando ci si para davanti la statua del Petrarca che raffigura il Poeta in un angolo del suo romitaggio selvapianese: seduto sul tronco di un albero, vicino ad un rivolo d'acqua, intento a scrivere versi.

### **3. GLI INTERVENTI PROPOSTI**

#### **Indagini stratigrafiche, prelievi e analisi di laboratorio**

- Prelievi e analisi di laboratorio: prelievi sulle superfici (decorate e non) per caratterizzare il supporto, la composizione delle malte e materiali in genere ed eventualmente la tecnica pittorica mediante analisi chimico-stratigrafica e mineralogico-petrografica con indicazioni definitive sulle varie tecniche usate e relativi materiali utilizzati.

- Esecuzione di indagini stratigrafiche per la determinazione degli strati sovrapposti diintonaci e tinteggi alla ricerca del livello suscettibile al ripristino secondo le indicazioni della D.L. ed autorità preposte al controllo. Le localizzazioni delle superfici, nonché le quantità delle stesse saranno individuate dalla DL attraverso apposito sopralluogo. E' da ritenersi compresa la redazione e consegna da parte di tecnico restauratore specializzato di fiducia dell'Impresa (in triplice copia) della relazione critica e allegati fotografici, relativa alla documentazione degli elementi materici e pittorici riscontrati nella ricerca delle diverse stratigrafie.

#### **Elementi di sicurezza generale del cantiere**

- Messa in sicurezza di tutte le attrezzature e lavorazioni di un cantiere edile secondo le disposizioni delle leggi vigenti in materia, nulla escluso, compreso il nolo di elementi mobili di recinzione provvisoria di cantiere in pannelli delle dimensioni di m 3,50 x h m 2,00,

#### ***Il Tempietto del Petrarca***

Il tempietto si trova all'interno di un piccolo appezzamento di terreno, di proprietà della Provincia, in una zona collinare posta a sud della provinciale per Trinità e a questa collegata da una stradina ghiaiaata, di competenza comunale, che, da un piccolo parcheggio si snoda per circa di un chilometro tra boschetti e coltivi, nei pressi dell'abitato di Selvapiana.

La Provincia di Reggio ormai da diversi anni sta svolgendo una serie di opere di promozione culturale del Tempietto in stretta collaborazione con il Comune di Canossa. Proprio per far sì che la promozione sia efficiente è necessario che il “prodotto” promosso sia in buon stato di conservazione, E' proprio in questa ottica che la Provincia ha la necessita' di intraprendere un'opera di recupero generale del complesso.

La pioggia infiltrata tra i coppi che col tempo si sono spostati individua la necessita' di un intervento di ripassatura del manto di copertura.

Sono presenti lievi fessurazioni nella muratura sul lato esterno esposto ad est, sotto la finestra e nella parte interna sul lato ovest. Sempre all'interno sono presenti due file di lastre in marmo a forma rettangolare appese alle pareti ( lato ovest ed est) che presentano diverse fessurazioni per distacco in adiacenza al muro risultando pertanto fonte di pericolo per i turisti-visitatori.

Altri interventi previsti sono relativi al rifacimento delle lacune presenti nel pavimento in seminato alla veneziana con cornice, il trattamento/pulizia della statua, del portone principale e serramenti. Il pavimento infatti presenta vistose crepature e distacchi ma soprattutto abbassamenti e cedimenti del sottofondo.

Per quanto riguarda l'esterno del tempietto si può notare come l'acqua abbia pesantemente aggredito i gradini esterni d'accesso e il pianerottolo in cotto permettendo la formazione di muffe e la creazione di evidenti lesioni e lacune sia nel mattone che nelle copertine in pietra di arenaria.

Lo stesso pericoloso stato di degrado lo si può osservare anche negli sporti del cornicione esterno e nella parte bassa del paramento murario. Anche il portone del Tempietto sarà oggetto di recupero in laboratorio con il reintegro delle lacune: sarà sverniciato, carteggiato e riverniciato. Segue un sommario elenco delle tipologie d'intervento previste dal progetto con le singole lavorazioni descritte.

#### **Riparazione porzioni di cornicione e lesioni esterne murature facciavista**

- Lavori di ripristino porzioni di cornicione sagomato (larg. 0,4) esistente in muratura in corrispondenza delle parti ammalorate attraverso la descialbatura manuale-meccanica e/o con impacchi localizzati nelle zone maggiormente tenaci fino ad arrivare al livello suscettibile al ripristino, la rimozione dei materiali in distacco, il ripristino della sagomatura esistente, la stuccatura e consolidamento delle fessurazioni e lacune con malte simili alle esistenti a base di calce e inerti selezionati e la ripresa dell'intonaco e le specifiche quote di tinteggio con riordino cromatico a base di calce e terre colorate naturali nei medesimi materiali e tonalità dell'esistente al fine di una perfetta omogeneizzazione delle superficie trattate in accordo con D.L. e autorità preposte al controllo. Per le effettive qualità/quantità dei materiali si rimanda alle analisi chimico-stratigrafiche e mineralogiche-petrografiche

- Lavori di riparazione di lesioni isolate in muratura faccia vista da eseguirsi attraverso le seguenti operazioni: - preliminare rimozione di depositi superficiali incoerenti a secco con pennellesse, spazzole e aspiratori, inclusi gli oneri relativi alla protezione delle superfici circostanti; - scarnitura delle connessioni dei paramenti in muratura di mattoni, compreso il trasporto a rifiuto del materiale asportato; chiusura delle fessure con malta espansiva fino a rifiuto con la sola esclusione dei saggi per la composizione di malta idonea per colorazione e granulometria computata a parte; - stuccatura dei giunti di muratura di mattoni con colli di miscela legante costituita da calce, sabbia fine o polvere di marmo o comunque leganti compatibili, nelle proporzioni indicate dalla D.L., previa

aspirazione di materiale polverulento e successiva umidificazione con iniezioni a mezzo di siringhe, di acqua demineralizzata e alcool, per creare le condizioni più idonee al successivo intervento; tale operazione verrà ripetuta più volte; -sigillatura esterna a malta di calce, fissaggio dei tubi di iniezione ogni 40-50 cm, colatura del fluido a pressione naturale fino a rifiuto, pulitura di eventuali fuoriuscite, a metro lineare di lesione trattata; - pulitura accurata a fresco del laterizio con sola acqua e spazzola di saggina.

### **Riparazione pulizia e recupero scala d'ingresso**

Lavori di riparazione e recupero della scala di accesso al Tempietto del Petrarca (sviluppo proiezione orizzontale in pianta di circa mq. 8,80) attraverso le seguenti lavorazioni:

- pulitura e lavaggio completo delle superfici a vista in mattone antico e pietra mediante applicazione di biocida e successiva rimozione meccanica ad eliminazione degli agenti bio-deteriogeni, quali muschi e licheni, e rimozione manuale della vegetazione superiore;
- rimozione parziale di mattoni e pietrame deteriorati, anche solo crepati e non recuperabili, ricollocazione in opera dei mattoni rimossi in precedenza e recuperati, fornitura e posa di mattoni antichi di recupero esattamente identici a quelli da sostituire, ricollocazione in opera delle copertine in pietra arenaria esistenti, compreso tutte le necessarie stuccature dei mattoni e pietre con malta di calce e inerti idonei, affine per colorazione e granulometria all'originale, al fine di ricreare omogeneità del complesso d'ingresso.

### **Lavori di ripassatura coperture**

- Installazione Ponteggi
- Lavori di ripassatura del manto di copertura in coppi attraverso rimozione dello stesso, la cernita e l'accatastamento e la protezione in cantiere del materiale riutilizzabile; rifacimento manto di copertura mediante l'accurata messa in opera, il fissaggio ogni tre file onde evitare lo scivolamento del manto verso la gronda, dei coppi precedentemente accatastati, la sostituzione di quelli ammalorati o rotti con coppi antichi usati di recupero da altri cantieri, perfettamente integri e selezionati. scossaline, elemento di sottocolmo, converse, ecc. in rame.

### **Sistemazione e riparazione serramenti compreso restauro portone principale**

- Revisione completa di infissi in legno comprendente: smontaggio dell'infisso e dei vetri; ritocco dei bordi battentati; sostituzione, regolazione e ingrassaggio di tutta la ferramenta; stuccatura e sigillatura dei vetri con idonei prodotti; rimontaggio dei vetri e dell'infisso, scartavetratura eventuali riprese con stucco e preparazione alla verniciatura (computati a parte) e verifica del buon funzionamento.
- Lavori di riparazione e risanamento conservativo del portone d'ingresso principale del Tempietto del Petrarca in legno dim. 1,25x2,65 circa, n. 1 serramenti in legno rettangolare dim. 0,60x1,10 circa e n. 2 serramenti in legno a semicerchio dim. 1,60x 0,90 H. circa, attraverso le seguenti lavorazioni: - smontaggio, protezione e rimontaggio a lavoro ultimato degli elementi lignei; sverniciatura e scartavetratura della vernice ( ove presente) per uniformare i fondi e rendere le superfici assolutamente lisce ed omogenee, nonché la tassellatura ad integrazione di parti fatiscenti rotte o mancanti eseguita con essenza lignea uguale a quella esistente, la stuccatura con stucco all'acqua e rasatura per dare la superficie perfettamente pronta alla pittura ed alla verniciatura, compreso il trattamento con prodotti antitarlo, infine la revisione di tutta la ferramenta di chiusura; - verniciatura a due mani (di

vernice ad olio o smalto sintetico al naturale con toni opachi di colore desunti dalla ricerca delle cromie originali o idoneo impregnante protettivo idrorepellente, antitarlo, fungicida per gli elementi in legno a vista). Tutti gli elementi in legno dovranno essere trattati con le necessarie azioni ed accorgimenti al fine del mantenimento del disegno estetico degli originali anche attraverso la presentazione delle campionature debitamente autorizzate dalla DL.

- Scartavetratura dei serramenti in legno senza vetri e successiva stuccatura delle lesioni di dimensioni ridotte (2-3 mm) con stucchi a cera colorate, applicati con spatole; nel caso di lesioni più ampie (3-5 mm) stuccatura con altri materiali elastici come colle animali e gessi, applicati sempre a spatola fino al completo riempimento;
- scartavetratura della superficie lignea per il successivo riordino pittorico.

### **Riordino pittorico**

Lavori di riordino tinteggi murali con operazione preliminare di pulitura della superficie pittorica mediante asportazione a secco dei depositi superficiali incoerenti di particellato, delicata spolveratura a pennello ed aspirazione del materiale ad evitare una sua successiva rideposizione. Pulitura della pellicola pittorica, in presenza di macchie organiche, mediante assorbimento con impacchi d'acqua distillata e supportante sepiolite. Stuccatura delle lacune con malta a base di grassello di calce e aggregati minerali a granulometria fine per la stesura finale idonea per rendere la superficie conforme all'originale. Riordino pittorico mediante velature, abbassamenti tonali ecc.

### **Fissaggio targhe**

- Interventi di miglioramento del fissaggio a muro delle targhe in marmo con la fornitura e posa di idonei microperni in corten in numero di 3 ogni targa per il sostegno delle stesse. Intervento riferito a N. 4 targhe.

### **Lavori di manutenzione ordinaria statua: pulizia e lavaggi**

Lavori di manutenzione ordinaria della statua raffigurante il Petrarca. Lo stato generale del monumento si presenta in un sufficiente stato di conservazione pur risultando interessato da localizzati depositi di annerimenti e incrostazioni. Risulta necessario un intervento di manutenzione conservativa attraverso un omogeneo lavoro di pulitura della superficie:

- rimozione depositi superficiali incoerenti a secco mediante utilizzo di pennellesse e aspiratori;
- rimozione di depositi superficiali parzialmente aderenti con impianto di nebulizzazione per acqua deionizzata e spugne di mare, là dove necessario utilizzo di blando tensioattivo in opportuna diluizione;
- in accordo con la DL, eventuale stesura finale di un protettivo a base di cera microcristallina data a pennello.

In considerazione del particolare pregio dell'opera tutte le lavorazioni andranno preliminarmente descritte attraverso l'indicazione precisa dei prodotti specifici che si intende utilizzare in uno apposito elaborato dedicato redatto da restauratore qualificato; sarà inoltre cura della Direzione Lavori a fine lavori richiedere la consegna di relazione specialistica corredata dalla documentazione fotografica d'intervento.

### **Monitoraggio volta affrescata**

Lavori di monitoraggio della pellicola pittorica con particolare riferimento alle lacune e cavillature esistenti della volta affrescata e decorata con intervento all'intradosso. Dimensioni in proiezione orizzontale del locale: circa mq. 22,50. L'intervento consiste nei lavori di:

- preconsolidamento delle superfici mediante fermatura preventiva della pellicola pittorica tramite opportune soluzioni e/o resine;
- accurata pulitura del particellato di deposito e di macchie di acqua e sali, di tutte le superfici decorate mediante impacchi di sepiolite previa prove di pulitura e la rimozione sistematica di tutti gli elementi deturpanti fino alla restituzione della superficie col dato materico o cromatico originale;
- riparazione di microcavillature all'intradosso della volta in muratura mediante pulitura delle stesse e stuccatura effettuata tenendo conto della natura del paramento originale, utilizzando quindi sabbia della medesima granulometria per l'arriccio e per il velo; la percentuale del grassello sarà messa a punto tramite prove in modo tale da non creare troppa contrazione fra le parti ricostruite e l'originale. Anche la finitura si adeguerà a quella originale (piallettata con pialletto di legno o di feltro o lisciata a mestola).

Tra tutti i passaggi sopra citati deve trascorrere il tempo necessario al tiraggio del materiale, che dipende dalle condizioni climatiche e dalla grandezza delle cavità;

- riordino cromatico ed integrazione pittorica delle lacune con identico materiale mediante utilizzo di velature sottotono.

I lavori dovranno essere realizzati da restauratore autorizzato e specializzato, di provata esperienza e concordato con la DL.

### **Rifacimento lacune e restauro pavimentazione in seminato veneziano**

Lavori di restauro della pavimentazione esistente in seminato veneziano per una superficie di circa 22mq., attraverso la demolizione delle quote non più recuperabili escluso il sottofondo, ma compreso il letto di posa, il ripristino delle parti deteriorate con la tecnica artigianale ipotizzata su un 30% delle superfici del pavimento alla Veneziana a campo uniforme od a scacchiera con fascia di cornice perimetrale, costituito da uno strato superiore, dello spessore di cm 2, di cemento tipo 325 bianco o colorato, mescolato a graniglia e scaglie di marmi colorati di qualsiasi specie, nella proporzione di graniglia 0,8 mq e cemento 0,2 mq per 1 mq di pavimento gettato su sottofondo esistente, l'arrotatura, la lucidatura e pulitura finale. Le nuove superfici o fasce di pavimentazione in veneziano da ricreare con il medesimo risultato estetico-cromatico all'esistente, saranno da concordare con la DL in termini di dimensioni, colori e disegni attraverso specifiche campionature da sottoporre appunto all'approvazione della DL.

### ***La ex casetta del custode, oggi punto di accoglienza***

La ex Casa del Custode ha struttura portante in sasso, in parte faccia vista ed in parte intonacato in corrispondenza del primo piano dello stabile. Presenta in pianta forma rettangolare.

Il solai interpiano è in legno con travi e travetti in vista e intradosso intonacato. I muri sono per gran parte intonacati nella parte interna, i pavimenti sono in mattonelle di cotto e la copertura a doppia falda ed è costituita da tavellonato in laterizio con travetti in legno a vista e con manto in coppi.

Questo piccolo ma grazioso edificio dei primi anni del Novecento da sempre indicato quale "casa del custode" ed oggi "spazio reception ed attività culturali", necessita di urgenti opere di manutenzione.

Il manto di copertura presenta infatti diverse situazioni puntuali che abbisognano di immediata soluzione per non pregiudicare ulteriormente la situazione attuale, ma più in generale risulta necessaria una completa ripassatura del manto. Problemi di slittamento e sconnessione di coppi causano infiltrazioni nel sottotetto e le lattonerie stesse sono ormai in uno stato di degrado tale da richiedere la loro sostituzione.

Nei locali del piano terra sono presenti numerose fessurazioni dell'intonaco sotto le finestre, zone di intonaco ammalorato sia sulle parti interne che esterne, fessurazioni ed aree di distacco della pittura come ampiamente documentato nell'allegato elaborato fotografico.

Anche al primo piano negli interni si notano lesioni sulla parete est che si sviluppano principalmente in verticale dalla pavimentazione fino alla copertura, una crepa sulla parte superiore del muro lato ovest, ecc. Sulle parti esterne nelle zone intonacate sono presenti diverse fessurazioni dell'intonaco con ampie parti in distacco e/o già distaccate.

Da notare come gli infissi esterni, porte e finestre caratterizzate in gran parte da una forgia di buon artigianato, con particolari decorativi e graziosi serramenti, siano bisognosi di riparazione ed accurata manutenzione straordinaria. L'interno della casetta è suddiviso in due piani collegati fra loro, in due stanze diverse, da scale in legno che, tramite due botole, portano nelle due differenti stanze del sottotetto, entrambe abitabili; gli elementi lignei necessitano di recupero e riverniciatura con idoneo impregnante. Dovranno essere revisionati accuratamente anche gli scurettili esterni delle finestre, con particolare attenzione ai sistemi di chiusura.

Occorrono interventi un po' su tutte le parti e finiture, dai serramenti, agli intonaci, riprese delle lesioni, servizi igienici, ecc. Segue l'elenco delle lavorazioni previste dal progetto:

### **Riparazione lesioni murature**

- Scarnitura delle connessure dei paramenti in muratura di mattoni o pietra, compreso il trasporto a rifiuto del materiale asportato e quanto altro occorre per dare il lavoro finito a regola d'arte
- Riparazione di lesioni isolate eseguite mediante esecuzione di iniezioni con miscela di acqua, calce idraulica e calce idrata con consistenza fluida mediante aggiunta di additivo fluidificante, a partire dalla parte bassa della muratura, procedendo verso l'alto, sino alla comparsa ed alla fuoriuscita di una piccola quantità di miscela dai condotti collocati immediatamente sopra quelli sui quali si interviene. La pressione di applicazione sarà compresa tra 1 e 1,5 bar. Durante questa procedura un operatore dovrà provvedere al costante controllo della superficie muraria interessata ed a quelle adiacenti e sottostanti, al fine di individuare ed impedire accidentali fuoriuscite di miscela che dovranno essere tamponate tempestivamente. Le eventuali tracce, residui e colature, conseguenti alla fuoriuscita, dovranno essere rimosse prima del loro indurimento utilizzando l'acqua (comunque attenendosi a quanto indicato nelle schede dei materiali impiegati) ed evitando l'asportazione meccanica.

### **Stuccatura esterne sulle murature in pietra dell'edificio, del muro di contenimento e della presa d'acqua esterna**

- Stuccatura dei giunti di muratura di mattoni o pietra con malta compatibile a base di calce ed inerti idonei con eventuale aggiunta di terre e ossidi in polvere per raggiungere la tonalità di colore identica all'originale, previa pulizia delle connessure, inclusi il lavaggio, la spazzolatura e la pulitura e quanto altro occorre per dare il lavoro finito a regola d'arte: in mattoni e pietra, compreso la stilatura, compreso la sostituzione dei materiali anomali e particolarmente incongrui. Per le effettive qualità dei materiali si rimanda alle analisi chimico-stratigrafiche e mineralogiche-petrografiche.

### **Rifacimento lacune degli intonaci esterni ed interni**

- Demolizione di intonaci interni ed esterni (in malta di cemento) fino a ritrovare il vivo della muratura sottostante, compreso la rimozione del velo, la stabilitura e l'arricciatura per uno spessore massimo di 3 cm., escluso eventuali rimpelli o maggiori rinzaffi per la regolarizzazione di pareti o soffitti, compresi i ponteggi ordinari per l'esecuzione di lavori.
- Lavaggio della struttura con acqua a bassa pressione, mediante ugello e piccolo compressore sino alla rimozione delle residue particelle incoerenti, ed alla eliminazione delle efflorescenze e dei sali solubili depositati sulla superficie. Successivo lavaggio eseguito con prodotto antisale tale da non formare pellicola che sarebbe di disturbo alla traspirazione della muratura.
- Risarcitura di eventuali vuoti presenti nella muratura, con mattoni o frammenti dalle caratteristiche omologhe ai materiali originali e con dimensioni proporzionali allo spessore da coprire; questi inerti devono essere legati con malta a base di calce idraulica naturale e sabbia di fiume lavata.
- Bagnatura della muratura da trattare, prima della posa dello strato di rinzaffo, assicurarsi che la muratura sia satura ma l'acqua in eccesso sia evaporata e la superficie muraria risulti asciutta. Esecuzione di rinzaffo in malta di calce costituito da: grassello di calce (2 parti), calce idraulica naturale (1 parte), sabbia lavata (6 parti) aggiungere acqua in ragione della lavorabilità (quantità contenuta).

L'applicazione avverrà a mano in uno spessore massimo di 10 mm. Gli strati successivi saranno applicati dopo l'indurimento e previa bagnatura del supporto.

- Successivo strato di intonaco eseguito con malta di calce: grassello di calce (1 parte), sabbia lavata (3 parti), acqua (in quantità contenuta). Le operazioni di ripianatura e fratazzatura dovranno seguire l'andamento della muratura esistente. Prima di eseguire la rasatura finale è indispensabile bagnare la superficie del sottostante intonaco già indurito. Rasatura finale con malta di calce: grassello di calce (1 parte), sabbia lavata (4 parti), acqua (in quantità contenuta), successiva lisciatura e all'inizio della presa finitura finale con frattazzo. Tutti gli strati dovranno essere messi in opera con una temperatura superiore a 5 C°.
- Risanamento delle murature interne soggette ad umidità con applicazione malta premiscelata deumidificante da applicare a mano, composta da leganti idraulici speciali a reattività pozzolanica, sabbie naturali e speciali additivi, per il risanamento delle murature degradate dall'umidità di risalita capillare, nello spessore minimo di cm 2, la muratura deve essere liberata per almeno cm 50 sopra la zona umida e comunque per una altezza minima non inferiore al doppio della sezione del muro: - per minimo 2 cm

### **Lavori di igienizzazione ambienti e tinteggi**

- Lavori di igienizzazione e sanificazione ambientale dei locali per presenza di sporco in genere, escrementi, animali morti, muffe, pulizie specifiche per fine cantiere, ecc. con idonei prodotti detergenti disinfettanti, le necessarie attrezzature e quant'altro al fine di garantire la perfetta ed igienica pulizia degli ambienti. N. 6 locali riferiti all'ex casa del custode per una superficie complessiva di circa 70 mq.
- Raschiatura delle superfici murarie per eliminare le attuali tinteggiature, riprese dell'intonaco dove presenta maggiori imperfezioni e stesura di uno strato di fondo isolante alcalino su tutte le superfici per uniformarne e normalizzarne gli assorbimenti e preparazione delle opere di finitura.
- Tinteggiatura esterna di pareti e soffitti, con uno strato di imprimitura, due mani di pittura a base di silicati di potassio modificati, pigmentata con ossidi.

### **Riparazione con integrazione lacune e recupero/riparazione dei serramenti**

- Revisione completa di infissi in legno comprendente: smontaggio dell'infisso e dei vetri; ritocco dei bordi battentati; sostituzione, regolazione e ingrassaggio di tutta la ferramenta; stuccatura e sigillatura dei vetri con idonei prodotti; rimontaggio dei vetri e dell'infisso, scartavetratura eventuali riprese con stucco e preparazione alla verniciatura (computati a parte) e verifica del buon funzionamento.
- Lavori di riparazione e risanamento conservativo di n. 4 scuri in legno rettangolari dim. 0,75x1,20 circa e n. 2 portoncini d'ingresso in legno dim. 0,90x1,85 circa, attraverso le seguenti lavorazioni: - smontaggio degli elementi lignei, le opere di protezione e il successivo montaggio a lavoro ultimato; risanamento eseguito mediante la sverniciatura e scartavetratura della vernice (ove presente) per uniformare i fondi e rendere le superfici assolutamente lisce ed omogenee, nonché la tassellatura ad integrazione di parti fatiscenti rotte o mancanti eseguita con materiale uguale a quello esistente, la stuccatura con stucco all'acqua e rasatura per dare la superficie perfettamente pronta alla pittura ed alla verniciatura, compreso il trattamento con prodotti antitarlo, infine la revisione di tutta la ferramenta di chiusura; verniciatura a due mani (di vernice ad olio o smalto sintetico al naturale con toni opachi di colore desunti dalla ricerca

delle cromie originali e comunque nelle tonalità cromatiche in accordo con la D.L. e autorità preposte al controllo, o idoneo impregnante protettivo idrorepellente, antitarlo, fungicida per gli elementi in legno a vista). Tutti gli elementi in legno dovranno essere trattati con le necessarie azioni ed accorgimenti al fine del mantenimento del disegno estetico degli originali.

- Verniciatura a smalto data a pennello su manufatti in legno (porte e telai finestre), già spalmati con olio di lino cotto e cementite compresa stuccatura, scartavetratura, uno strato di cementite di fondo successiva scartavetratura e mano finale di smalto, escluso qualsiasi tipo di protezione per pavimenti e manufatti

### **Lavori di riordino e ripassatura del manto di copertura, trattamento cornicione in legno e formazione di linea vita anticaduta**

- Installazione Ponteggi
- Lavori di ripassatura del manto di copertura in coppi attraverso rimozione dello stesso e la protezione in cantiere del materiale riutilizzabile; rifacimento manto di copertura mediante l'accurata messa in opera, il fissaggio ogni tre file onde evitare lo scivolamento del manto verso la gronda, dei coppi precedentemente accatastati, la sostituzione di quelli ammalorati o rotti con coppi antichi usati di recupero da altri cantieri, perfettamente integri e selezionati. Fornitura e posa di griglia parapassero in rame (elemento a pettine spessore 6/10), copertine, scossaline, elemento di sottocolmo, converse per compluvi e pluviali.
- Dispositivi di protezione anticaduta: fornitura e posa di una linea-vita di aggancio fissa per le imbracature di sicurezza rispondente alle vigenti norme di sicurezza, collaudata e certificata, costituita da sistemi di ancoraggio in acciaio inox, fune in acciaio da posizionare a quota linea di colmo al fine di ridurre l'impatto estetico, tenditori ed elementi per il salto dell'ancoraggio senza necessità di staccare l'imbracatura di sicurezza. Lunghezza MI. 7,00.
- Lavori di ripristino porzioni di cornicione (larg. 0,6) esistente in legno in corrispondenza delle parti deteriorate compreso la scartavetratura, stuccatura e le successive quote di trattamento con impregnante degli elementi lignei quali travetti e tavolato al fine di una perfetta omogeneizzazione delle superfici trattate

### **Verifica, riordino e sistemazione dell'impianto di illuminazione**

- Ristrutturazione e controllo funzionale generale di impianto elettrico, con sostituzione di tubazioni in pvc con canalizzazioni in rame, con sostituzione di frutti e placche ammalorate, sostituzione di tre corpi illuminanti semplici a scelta della D.L., fornitura e posa di plafoniera di emergenza autoalimentata sempre accesa (S.A.) della ditta OVA, tipo ILUX CEE ACTIVA, grado di protezione IP 40, dotata di dispositivo di autodiagnosi, potenza 1x18, comprensivo di ogni onere necessario per l'ottenimento delle certificazioni di sicurezza e conformità impiantistica di legge. Il lavoro comprende la riorganizzazione e semplificazione impiantistica, gli aggiustamenti ed adattamenti impiantistici realizzati al piano terra e primo piano della casa del Custode, con elementi e placche a scelta della DL.

### **Verifica, riordino e sistemazione dell'impianto idrico, di riparazione e ripristino dei servizi igienico-sanitari e messa in funzione della fontana esterna in ghisa**

- Ristrutturazione e controllo funzionale generale di impianto idrico-igienico-sanitario relativo ai 2 piani dell'edificio denominato "ex casa del custode" composto da: sostituzione di lavabo esistente con lavabo soprapiano Pozzi

Denver, miscelatore GS Australe con saltarello, raccordi e scarico: sostituzione di un bidet esistente con bidet Pozzi Idra bianco, miscelatore GS Australe, sostituzione di water esistente con water Pozzi bianco, raccordi e scarico, n. 1 portarotoli, n. 1 scopino, reinstallazione di boiler elettrico, eventuale sostituzione di tubi deteriorati e quant'altro per dare le opere complete e funzionanti. Sono inoltre compresi gli interventi di riparazione e messa in funzione della fontana in ghisa esterna con il controllo delle tubazioni di adduzione acqua, il fissaggio e la messa in quota della stessa, la sostituzione di idoneo rubinetto a pulsante in ottone da esterno, ecc., la fornitura e posa di estintore portatile con carica da kg. 6 a polvere tipo ABC, approvato dal Ministero degli Interni, in opera fissato a muro con gancio apposito e con cartello indicatore metallico.

### **Verifica, riordino e sistemazione del sistema fognario compreso la fossa settica**

- Lavori di scavo e rimozione della fossa settica esistente compreso il trasporto a discarica e la fornitura e posa di nuova fossa settica tipo Imhoff ( vol. 2600 lt.) diametro interno cm 120 e altezza cm 200

### **Riparazione ed integrazione pavimentazione esterna in lastre di pietra**

- Lavori di rifacimento pavimentazione esterna esistente incongrua ed anomala, oltre che degradata e dissestata in madoni di cls 60x60 di recente realizzazione localizzata nella parte posteriore dell'ex casa del custode a contorno della fontana esterna in ghisa ( VEDI DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA), per uniformarla al marciapiede collegato alla stessa realizzato in lastre di pietra ( misto lastre in granito, trachite e arenaria) a posa irregolare a spacco attraverso le seguenti lavorazioni: - demolizione/rimozione di pavimento esistente in madoni di 60x60 in cemento con finitura superficiale di graniglia, escluso il sottofondo, ma compreso il letto di posa, esecuzione con fornitura e posa in opera di pavimento in lastre di pietra ( stesso materiale esistente come detto in misto di granito, trachite e arenaria) a posa di lastre a forma rettangolare a contorno irregolare con superficie a spacco e dello spessore minimo di cm. 10 posate a malta su massetto in calcestruzzo qui compreso, finite come quelle già esistenti nel marciapiede di contorno dell'ex casa del Custode
- Lavori di ripristino, riparazione, stuccatura, integrazione e/o riposizionamento (fino ad un max del 10%) lastre mancanti, rotte, sconnesse o solamente in distacco e sollevate della pavimentazione esterna in lastre di pietra esistente (in misto di granito, trachite e arenaria) a forma rettangolare a contorno irregolari con superficie a spacco esistente nel marciapiede di contorno dell'ex casa del Custode.

### *Le aree esterne di pertinenza e i sentieri*

#### **Fornitura e posa di panchine, cestini, staccionate e bacheche in legno oltre al ripristino degli elementi in legno esistenti**

- Fornitura e posa in opera di staccionata di protezione eseguita simile a quella già esistente in loco e comunque come da disegno semplice indicato negli elaborati e comprendente: - fornitura e posa in opera dei montanti , la cui posa in opera può avvenire o per battitura su terreno o attraverso la creazione di un idoneo alloggiamento, delle dimensioni di cm 10x10 per un'altezza fuori terra di cm 115 in legno della stessa essenza della staccionata esistente o simili e con interesse

pari a cm 195 circa, la fornitura e posa in opera di n° 2 traversi in legno in legno della stessa essenza della staccionata esistente o simili delle dimensioni di cm 12x6 fissati ai montanti con chiodature metalliche simili a quelle già esistenti, compreso il trattamento con idoneo prodotto impregnante al fine dell'ottenimento del medesimo risultato cromatico rispetto agli altri elementi lignei già presenti.

- Fornitura e posa in opera di bacheca illustrativa in legno con disegno, dimensione e colore simili all'arredo in legno già presente in loco, pannello misure minime 200x100 e comunque a scelta della D.L., realizzata in legno impregnato in autoclave con sali atossici e cromaticamente identico agli elementi lignei già presenti. Formata da due montanti di sez. cm 9 x 9 e cornice che alloggia la pannellatura centrale per affissioni in multistrato di mogano okoumè ad incollaggio fenolico trattato con vernice trasparente a base di cera dim. cm 200 x 100 x 265 fuori terra. Tetto a due falde in legno perlinato. Assemblaggio mediante bulloneria in acciaio zincato 8.8 e dadi autobloccanti. Elementi copridado a norma in nylon colorato. Compreso scavo e fissaggio al terreno e comunque qualsiasi altro onere per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte.
- Fornitura e posa in opera di cestino in legno con disegno, dimensione, colore e trattamento del legno con idoneo impregnante simili all'arredo in legno esistente in loco e comunque a scelta della D.L. A sezione rotonda diametro indicativo 0,60, compreso il palo di sostegno, lo scavo, il fissaggio al terreno e comunque qualsiasi altro onere per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte.
- Fornitura e posa in opera di arredo per punti sosta quale panchina in legno con identici materiali, disegno, dimensioni, proporzioni, colore e trattamento del legno con idoneo impregnante simili all'arredo in legno esistente in loco e comunque a scelta della D.L., compreso scavo se necessario e fissaggio al terreno e comunque qualsiasi altro onere per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte. Dimensioni indicative 1,80 x 0,40
- Lavori di risanamento e protezione degli elementi di arredo in legno da esterno presenti nel sito attraverso le seguenti lavorazioni: - leggera scartavetratura fine per togliere lo sporco superficiale; - trattamento con due mani di idoneo impregnante protettivo idrorepellente, antitarlo, fungicida a base d'acqua con aspetto satinato, finitura naturale senza spessore superficiale. Il prodotto, specifico ed indicato per il trattamento di tutti i manufatti di legno, deve garantire un'ottima protezione dal degrado causato dagli agenti atmosferici, dalla muffa, dai funghi e dai parassiti con aspetto estetico "ad effetto naturale", formulato con pigmenti trasparenti al fine di consentire una colorazione omogenea della superficie e risaltare le caratteristiche sfumature naturali del legno. Tonalità e risultato cromatico a scelta della DL attraverso apposite campionature da predisporre a cura dell'impresa aggiudicatrice dei lavori.

### **Lavori di sistemazione ambientale con pulizia foglie, decespugliamento, potature alberature e arbusti, ecc.**

Lavori di sistemazione ambientale generalizzata dell'area di pertinenza degli edifici e dei percorsi di accesso carrabile e sentieristici, individuate catastalmente negli allegati elaborati grafici, con interventi di: - decespugliamento, potature e ripulitura del terreno invaso da vegetazione infestante consistente nello sfrondo manuale per una larghezza minima di 1,5 mt., sfalcio di erba, rovi ed arbusti, pulizia del piano di calpestio da sassi, foglie e rami secchi

**Lavori di risagomatura del percorso carrabile di accesso, riordino e messa in sicurezza del piano di camminamento sentiero dedicato, ripristino scale ed elementi di protezione in legno;**

- Interventi di manutenzione e ripristino del piano stradale sia del piccolo parcheggio di partenza che del percorso carrabile che dalla strada provinciale (da Cerezzola si inerpicca verso Trinità) arriva alle aree del Tempietto del Petrarca attraverso i seguenti interventi: - formazione di sottofondazione stradale mediante fornitura, stesa e costipamento per strati con piastra vibrante di peso adeguato di misto frantumato granulometricamente stabilizzato di frantoio di adeguata pezzatura per la regolarizzazione e sagomatura della massicciata, steso uniformemente dello spessore medio di cm. 7 circa, compreso la bagnatura per ottenere il massimo costipamento e la messa in quota di pozzetti esistenti.
- Lavori di riordino parziale piano di camminamento per la messa in sicurezza di percorsi e sentieri pedonali attraverso i seguenti interventi: - sistemazione dei diversi percorsi a scale presenti nel sentiero pedonale di riferimento alle aree del Tempietto del Petrarca ( dalla Provinciale n. 513R) e realizzati con elementi in legno, sassi e terra alcuni dei quali necessitano di sistemazione e miglioramento dei fissaggi o completo rifacimento in quanto pesantemente deteriorati con conseguente fonte di pericolo per i fruitori-visitatori come peraltro evidente dalla documentazione fotografica allegata ( immagini da 80 a 88); - ripristino e consolidamento scarpate con ricollocamento e/o integrazione graticciate/vimate indicativamente alte fuori terra cm.30, costituita con paletti di castagno della lunghezza di mt. 1.00 e diametro cm. 5 posti verticalmente alla distanza di m. 0.50 e collegati con un intreccio di pertichette vive di salice, pioppo, ecc. legate con filo di ferro zincato diametro mm. 3. - mq. ove necessario secondo le indicazioni della DL e comunque uniformandosi alle realizzazioni già presenti in loco secondo dimensioni, sezioni ed essenze degli elementi lignei. - il ripristino del piano di calpestio in terra ed altri interventi minori indicati dalla DL legati alla sicurezza della fruibilità da parte dei visitatori.